

Prezzo d'associazione

Vol. e. S. anno	L. 30
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3
N. ero. anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3

Le associazioni non disdette o rimborsate.
Il conto coperto in tutto il regno con-
sta in 3.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 80.
In terza pag. 24 dopo la prima
del giornale cont. 10. In quarta
pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripeti di 10
ritorni di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I pigmei alla lotta

I giornali liberali sono in solluchero. La vittoria è dalla parte loro. I cattolici sono disfatti; la parola del Papa non ha più alcuna potenza; sono sfumate tutte le speranze nostre di rivedere un giorno la società riordinata, col Capo della Chiesa di Cristo indipendente e libero, come conviene all'altissima sua dignità ed all'importantissima sua missione.

A noi dunque ora non resta che chinare la fronte; biasciare un *confiteor* e vedere la salvezza della Patria non nella resistenza forte e costante del Papa che grida «bisogna obbedire a Dio ed alla sua Chiesa» ma nella ribellione di quattro cattolici — tra cui anche qualche prete — i quali hanno decretato che per salvare non solo l'Italia, ma la religione degli italiani bisogna accedere alle urne politiche.

Capo banditore di tanta scienza e dottrina è un certo conte Campello di Roma già noto per aver prima militato nel nostro campo, e poi per aver manifestato le velleità sue di saperne un tantino più in là del Papa, e di avere una missione superiore a quella dello stesso Papa, per il bene — già si sa — della religione dei Padri nostri.

Quest'uomo ha mandato alla liberale *Gazzetta* di Bergamo una lettera che il corrispondente della *Perseveranza* — ben informato già s'intende — dice indirizzata ad un giornale cattolico. Sempre giuste le liberali corrispondenze!

Ecco la lettera:

Campello, 27 ottobre.

Chiarissimo signore,

Al mio cuore affranto hanno recato grande conforto le sue cortesi parole, delle quali la ringrazio assai.

Avevo fatto proposito di costituire qui un comitato agricolo, per prender parte alle prossime elezioni; ma, sotto il peso della grande sventura, ho perduto le facoltà necessarie all'azione e anche la volontà, dappoiché, nella mia disgrazia, ho avuto prove di amicizia anche da uomini che avrei dovuto vigorosamente combattere. Gli intrasiggenti qui sono pochi, come pochi sono pure i clericali conciliativi. V'ha però un buon numero di possidenti di campagna stati sinora alieni dalla politica, perchè poca fiducia ispiran loro i politici della città, quasi tutti intenti di affarismo e bramosi di prender posto alla mangiatoia dello Stato. Facilmente saremmo riusciti, se non a mandare un deputato veramente liberale

conservatore, almeno ad escludere qualche arrabbiato mangiapreti.

La cecità intrasigente, come Ella dice benissimo, ci condurrà alla perdita quasi generale della religione dei nostri padri.

Ma cosa fare? dal canto mio, sebbene privo di ogni autorevolezza e di ogni buona qualità, ho fatto per più di cinque lustri quanto potevo.

Mi conservi la sua amicizia ecc. ecc.

Suo obbedientissimo
Paolo Campello della Spina

Il *Popolo Romano* nel riportarla scrive:

«Le idee del conte Campello sulla partecipazione dei cattolici alle urne, con implicito riconoscimento dell'Italia unita con Roma capitale, si conoscono da tempo; ma è la prima volta che egli esprime un giudizio così netto e severo sul partito intrasigente, che fin qui ha prevalso in Vaticano; ciò che non vuol dire abbia a prevalere sempre.»

Eh! no, no. Ora che nel Campello c'è chi pensa alla religione dei nostri Padri, il Vaticano dovrà cedere, e si stimeranno portae inferi il Papa ed i cattolici intrasiggenti che lo seguono.

Ma... non prevalebunt, perchè se il conte di Campello non avesse a bastare, abbiamo alcuni preti, qua e là, i quali vedono, come quel conte, la religione dei Padri nostri in pericolo perchè il Papa condanna certe proposizioni del Rosmini, e perchè il Papa non vuole che i suoi figli in Italia si rechino alle urne politiche. Cotali preti, pochi di numero, pochissimi anzi; si tengono come gli eletti da Dio per inseguire contro la dottrina del Papa, per operare contro la volontà del Papa.

Essi tutti zeli, contro i loro confratelli intrasiggenti col Papa, hanno la *Perseveranza* per loro organo massimamente, e forse son essi che lo fanno riportare il seguente brano dell'*Elettore Cattolico* per generare la confusione.

«Non possiamo ancora stabilire il giorno in cui avrà luogo la prima assemblea dei membri della «Associazione di elettori cattolici». Intanto continuano le adunanze di elettori convocato dal Comitato promotore nei vari quartieri della città: una ebbe luogo il 27 ottobre nella sala del Circolo del Sacro Cuore sul corso di Porta Romana; altre si terranno in novembre nei sobborghi di S. Gottardo, di Santa Maria al Naviglio e di Porta Tezaglia.

Convien notare che l'*Elettore Cattolico* è stato istituito per le elezioni amministrative e niente più. Esso poi nel suo numero del 2 corr. scrive:

— Non è un miserabile, mamma, — risponde Gilberta, — e stava imparandogli a leggere.

— Allora non è la prima volta oggi che voi l'incontrate?

— No davvero, mamma! sono almeno due mesi; egli ha già imparata la metà dell'alfabeto. Quest'inverno lo porterò nel salone accanto al fuoco, e allora...

— Ma benissimo, proprio bene; la via camminate avanti, signorina.

— Signorina?... ripeté Gilberta volgendosi a guardare la mamma.

Nella sua qualità di figliuola unica e prediletta essa non dimandava il permesso per qualunque cosa le saltasse in mente, e quando vantava a Fabiano la bontà della madre, lo faceva con tutta la sincerità, avendo mai avuto occasione di dubitarne.

Ma quel giorno si accorse che vi hanno varie sorta di bontà, e che molte di esse dipendono dal punto dal quale si guardano...

IV.

Il signor Bertrand non aveva mai osato di contraddire un'opinione della signora Bertrand, ed è perciò che la loro unione era stata fino allora felicissima, e la pace più

«L'Elettore Cattolico» milanese in omaggio alla linea di condotta tracciata dal Santo Padre non prenderà parte alcuna all'attuale movimento elettorale politico.

E da ciò appare tutta l'arte birbona che usano certi liberali che pretendono di salvare la nostra fede.

Con tanta azione con tanto zelo per propugnare o diffondere quanto sia in opposizione agli insegnamenti del Papa, chi non deve credere che sia spuntata finalmente quell'era felice in cui scomparirà il dissenso fra la Chiesa e lo Stato?

Come dicemmo i giornali liberali di ogni tinta e di ogni colore gongolano. Aspettano oggi dal nostro nestore una sfuriata contro noi ostinatissimi a credere sempre al Papa, «rovina della religione di Cristo in Italia». Ma... ma resteremo — lo confidiamo di cuore — ostinati sempre col Papa, e scriveremo sempre che bisogna obbedire al Papa e non recarsi alle urne politiche perchè il Papa ce lo ha proibito. Poi, a costo di guadagnarci un'altra sfuriata più forte dal nostro nestore diremo che è un citrullo il conte di Campello; che sono citrulli quei quattro preti venduti che la pensano come la *Perseveranza* ed il conte di Campello; che sono citrulli quanti li seguono e sognano che vi possa esser chi pensi agli interessi della Chiesa meglio che non lo faccia il Papa, e che si possa salvare l'indipendenza d'Italia senza il concorso dello stesso Papa.

Ci vuole una ben grossa superbia per impacciarsi a maestri contro il Vicario di Gesù Cristo! Ma... godetevi pure, pigmei ridicoli, gli onori che vi preparano i liberali, vedrete poi, come un soffio di Dio basterà a distruggere l'opera loro e vostra, fosse pure tutto il lavoro di più lustri.

Parroci esemplari e coraggiosi

Leggiamo nel *Cittadino* di Lodi:

«Salutiamo riverenti l'illustre ceto dei Parroci della Diocesi nostra. La nobile condotta di alcuni di essi in occasione dei festival pubblici ci rapisce ad ammirazione, e ci è prova della tempra robusta, dello zelo illuminato e prudente, della loro esimia pietà. A Bertoneo, a Guardamiglio, ed ora, ci si dice, anche a Malco, quei degni Parroci, forti della coscienza del loro dovere, incontrarono e incontrano le ire del liberalismo che cerca corrompere il popolo. Seguiamo questi esemplari dei nostri Parroci. Abbiamo di fronte la setta che tutto osa per tutto distruggere; ma fin che i Pastori delle anime, forti e concordi, op-

completa regnava in quella famiglia privilegiata.

Purtroppo accade spesso che la maggior parte dei mariti non adottino questo metodo, che è raccomandabile sotto tutti gli aspetti!

Zenaide Broquard, vecchia zittella, brutta e povera; aveva sposato a trent'anni l'eccellente uomo di suo cugino, Giuseppe Bertrand.

Si erano conosciuti da piccoli, e le cattive lingue pretendevano che la signorina Broquard, decisa a quel matrimonio, aveva proceduto, senza tanti complimenti, per via d'intimidazione, il povero Bertrand, temendo troppo quella furia di donna per dire di no, quando essa aveva detto sì.

Il poveretto era di una natura timida, esitante, tutto casa, e per nulla amante di figurare nel mondo.

Conservare la ricchezza lasciatagli da suo padre, goderne senza rischiare due soldi per guadagnare dieci, era quello che costituiva ai suoi occhi la vera saggezza o la felicità sicura; Zenaide però non era di questo parere, e bisognò fare a suo modo.

Suo padre, divenuto intraprenditore di lavori, dopo essere stato per molti anni

porranno il loro petto alla setta, e impediranno che essa tutto possa osare per suoi fini perversi, le popolazioni saranno nostre. Lo lagrime di chi soffre persecuzione per la giustizia feconderanno gli allori della Chiesa di Gesù Cristo.

Associazione di malfattori politici

Il liberale *Giornale di Roma* continua i suoi attacchi contro la Massoneria. Nel suo N. 31 del 30 ottobre ha un articolo intitolato: «Trentantila ladri protetti dalla Massoneria» ed in esso dice che la cifra non è punto esagerata. Noi lasciamo intera la responsabilità al *Giornale di Roma* dello suo notizia, ed a titolo di cronaca riportiamo qualche brano di tale articolo.

«Anche qui, come in Romagna e nelle Marche, questi malfattori provengono dalle antiche sette e segretamente della Carboneria, e sono in gran parte affigliati alla Massoneria. E questa, come quella se ne valeva, se ne vale in tutte le bisogna più ardue, più pericolose, salvo a sconsigliarsi pubblicamente e ad aiutarli in segreto prima e dopo. L'ignoranza per un verso, i tristi istinti e lo più tristi abitudini per l'altro, spingono i giovani ad accedere a questo infame sodalizio. Man mano il loro senso morale si pervertisce e giungono a rubare e ad assassinare, col convincimento di far opera degna e meritoria. Ad assassinare, non solo a rubare, diciamo, perchè di trentantila individui, pochi ve ne sono che non siano, se non altro, indiziati per fatti di sangue. Molti sono reduci dalle patrie galere, ma molti ancora hanno sempre saputo evitarle, e sono forse i più pericolosi.

E' fra questa gilda di malfattori che i partiti politici della istruzione vanno a cercare gli ausiliari, sia che si tratti di una manifestazione di piazza, sia che si tratti di dare il voto ad un candidato, per un verso, o per l'altro, apertamente od occultamente ostile alla monarchia.

Qui il *Giornale* cita alcuni fatti riguardanti elezioni recenti, e conclude:

«Soppressi questi malfattori politici, i socialisti, i repubblicani, i democratici, i liberali e non liberali, rimarrebbero come un manipolo di generali senza esercito; la tranquillità pubblica non sarebbe più turbata e i pacifici cittadini non avrebbero più a temere, uscendo di casa, di essere accolti o accoppiati altrimenti per la strada, o di trovar la casa svaligiata ritornandovi.

semplice muratore, aveva guadagnato molti danari nel suo nuovo mestiere.

Ma non tutti sanno essere ricchi; quella fortuna inaspettata ed improvvisa l'ubriacò, come il vino nuovo sale al cervello di un povero diavolo abituato a dissetarsi alla fonte.

Meravigliosamente secondato dalla moglie e dalla figlia, consumò in breve ora interessi e capitale e morì di rabbia, rovinato e pieno di debiti.

Gli abitanti di Bella-Rivière non fecero nulla per impedire e poi per alleviare la rovina di quella vedova e di quella orfanella, che nei giorni della fortuna presi da pazzo orgoglio li avevano sempre disprezzati e ne avevano evitato il contatto, quasi pauroso di insudiciarsi.

Il ricordo di quelle terribili giornate, vissute in mezzo a mille umiliazioni, ad ogni sorta di minacce, nella perplessità e nella vergogna di un fallimento, faceva tremare anche oggi la signora Bertrand.

(Cos. continua.)

Rimedio contro la tisi

(Vedi avviso in quarta pagina)

15. APPENDICE

L'erede del castello d'Evris

Gilberta piangeva a grossi lagrioni; tutta la sua dignità di giovane ricca ed amata cedette davanti ai lamenti commoventi e alla rassegnazione di quel povero fanciullo senza madre, che conservava come ultimo ricordo della sua felicità, il bacio deposto sulla fronte di una morta. Levossi di scatto, corse vicino a Fabiano e gli gettò le braccia al collo con un movimento appassionato.

— Ti abbraccerò, io — disse essa con voce tenera e commossa, — ti abbraccerò io e ti amerò... ti amo tanto già; ti condurrò dalla mamma, che è tanto buona e...

Una voce imperiosa, che la chiamava, la fece trasalire. Staccò le braccia, che teneva ancora avvinghiate al collo di Fabiano e si rivolse. La signora Bertrand pallida dalla collera la fulminava con lo sguardo.

— Che cosa stavate facendo là con quel piccolo miserabile? — disse alla figlia appena questa l'ebbe raggiunta.

Ma il nostro è un voto meramente platonico; la Massoneria protegge i resti della carbonaria assassina e ladra, e se ne affiglia i capi. E il governo ha troppo bisogno della Massoneria per disgustarsela.

« Vivano dunque i tremila ladri di Trastevere e San Cosimato! E liberamente esercitino la loro industria e facciano prevalere i loro candidati! »

LA REGINA REGGENTE all'Episcopato spagnolo

Annunziamo già che un rispettosissimo indirizzo di ossequio e di sudditanza era stato unificato a Sua Maestà la Regina Reggente di Spagna dall'Eminentissimo Cardinale Benavides, Arcivescovo di Saragozza, e dagli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi che assisteranno al secondo Congresso cattolico nazionale che ebbe luogo nell'anzidetta città.

Ora Sua Maestà la Regina Reggente ha inviato al suddetto Eminentissimo Porporato una magnifica Lettera di risposta, che noi ci affrettiamo di riportare letteralmente tradotta, quale insegna manifestazione della somma bontà dei vivi sentimenti di fede e di pietà, da cui è mai sempre animata quell'Augusta Sovrana, degna ed amata Regina di una nazione così cattolica e così illustre.

Ecco la Lettera:

« Mio Reverendo in Cristo, Padre Cardinale Benavides »

« Mio caro ed amato amico, Arcivescovo di Saragozza: Colla più grata emozione ho ricevuto l'eloquente Messaggio, che per impulso spontaneo di fedeltà e di patriottismo hanno voluto concordemente dirigermi i Prelati riuniti entro le sacre mura della Seo, nella eroica e pia Saragozza. »

« Io apprezzo in tutto il loro valore che ricevono dall'alta loro origine, dalla loro ben nota fermezza e dalla loro esemplare costanza, i sentimenti di affetto al Trono e i voti per la prosperità della Patria, così belli e così sinceramente espressi; aggravo con essi dal più profondo dell'anima le preghiere ferventi del Re, per la Nazione e per tutta la Reale Famiglia, innalzate alla Santissima Vergine di cui al glorioso Pilar, a cui tante generazioni hanno reso il culto della loro fede, sempre vivo nella nostra cattolica Spagna. »

« La Regina dei Cieli accoglierà sotto il materno manto della sua misericordia la preghiera dei maestri e dei pastori di questo gregge prediletto, che deve alla sua divina intercessione tante grazie insigni e tanti memorabili favori. Non scomparirà un istante dal mio riconoscente cuore di Regina, di madre e di cristiana; il ricordo imperturbabile della grazia che con me ottiene la monarchia spagnuola nei dolorosi giorni di indicibile angustia, quando era in pericolo la preziosa esistenza del Re, mio augusto figlio. Propizio allora l'Onnipotente esaudì la Preghiera del Romano Pontefice, che orando per suo figlio, accarebbe immensamente i doni inestimabili, che nella sua paternale bontà incessantemente li prodiga. Accolse l'Altissimo le fervorose istanze che da tutti gli altari alzarono al suo trono i ministri della sua sacrosanta Religione, intese il clamore della intera Nazione, ascoltò la voce della mia lagrime, ed esaudì le mie preghiere. Perché non ispirare quindi dalla sua infinita clemenza, che voi ora gli avete chiesta, e accordando la sua divina protezione al Re, conservi all'amata Spagna la pace, nel cui seno possa restaurare ed accrescere il suo potere, il suo benessere e la sua coltura, e le preparino gloriosi destini, che emulino e rinnovino la sua immortale grandezza? »

« Vi prego, o Venerabile Prelato e caro amico, di essere interprete della mia riconoscenza con tutti i Molto Reverendi Arcivescovi, i Reverendi Vescovi e Vicari Capitolari, che hanno scritto e sottoscritto con felice ispirazione un documento, nel quale risplendono magnificamente, come stanno nel cuore del popolo spagnuolo, il patrio amore, la fede cattolica e la fedeltà monarchica; tre sentimenti che produssero i fatti più grandi e le pagine più brillanti della sua gloriosa storia. »

« Dopo avere risposto come era mio dovere a un Messaggio così gradito a me per ogni titolo, debbo poi manifestarvi, illustre Cardinale, che in adempimento dei miei doveri costituzionali che certamente conosco, ho passato ai miei Ministri responsabili le sue domande che a quello

sono unite, raccomandando che per quanto sia possibile le prendano in considerazione perché ispirate a tanti rispettabili Prelati senza dubbio alcuno, dall'ignobile desiderio di procurare il bene della Chiesa e dello Stato. »

« Vi abbia, o Molto Reverendo in Cristo, Padre Cardinale Benavides, Arcivescovo di Saragozza, il Nostro Signore nella sua protezione e guardia. »

« Palazzo, ai venticinque di ottobre del millettocentocinquanta. »

« MARIA CRISTINA »

L'importanza di questo reale documento si appalesa da sé, e tanto maggiore ne è il significato, in quanto che si è indirizzato dei Vescovi, come la risposta di Sua Maestà, furono esaminati ed approvati dall'intero Consiglio dei Ministri, come rileviamo dalla *Gaceta de Madrid* del 26 corrente, nella cui parte ufficiale sono riportati letteralmente tanto l'indirizzo dei Vescovi, quanto la Lettera surriferita.

Un capolavoro del Canova danneggiato

Nel Volksgarten (Giardino popolare) di Vienna esisteva il famoso gruppo di Canova *Teseo vincitore del Centauro*, uno dei più animati del celebre scultore. Da qualche tempo se ne decideva il trasporto al Museo di arte storica. E l'altro infatti lo si stava eseguendo, il gruppo era originariamente in due pezzi. Si era già trasportata la parte più pesante, quella del Centauro.

Si stava trasportando con tutte le precauzioni anche l'altra parte, quando a uno stretto svolta di via, il carro si spiegò da una parte, e la statua andò fortemente a battere contro il lastrico. Nell'urto il braccio destro di Teseo, che fu sollevato la mazza, si spezzò dalla spalla al gomito.

Fu fortuna che non si fratturasse la testa del gigante, che ebbe il colpo riparato da un cespuglio di piante nel quale cadde.

Non è la prima disgrazia che tocchi al gruppo; anche quando fu trasportato da Roma a Vienna, venne danneggiata da una caduta la parte posteriore del Centauro.

Ottavo Congresso Cattolico Italiano IN LODI

(Vedi numero 249)

Quanto ci ha di sollievi presso gli increduli, di menzogna e di ipocrisia nei settari, di prevenzione nella moltitudine, di gelosia nei potenti, di malafede nella politica, orgoglio, odio, altre indegne passioni, tutto dalla semplicità si richiama, si raccoglie, si precipita nell'infervore crociata contro il figlio di Dio e la sua Chiesa. Ora assaliti da ogni parte da tanti nemici uniti nell'odio contro la Chiesa, non sarà necessario che noi pure formiamo un esercito compatto alla dipendenza di un solo capitano, pronti ad eseguire gli ordini che ci venissero imposti? »

« Io ignoro quali sieno i divini disegni sull'Italia, spero nelle infinite misericordie del cielo: ma tanta disgrazia ci piombò addosso per l'inerzia, per la disunione dei cattolici, e arrivo a dire che se con tanti mezzi che abbiamo ancora in mano non arriviamo al punto di unirli compatti per operare qualche cosa di bene, è troppo giusto che siamo dal mondo perseguitati. »

« E' necessaria l'unione. — Molte volte le opere particolari languiscono, si disacciano e la sterilità degli sforzi non tarda a produrre lo scoraggiamento. Al contrario, per ristretta e scabrosa che sia la sfera nella quale ciascuno si mette, rimane e s'accresce il coraggio quando si sa e si sente che si fa parte d'un gran tutto, che si è membri d'un gran corpo, e quando si ha coscienza di partecipare in qualche proporzione ad un'insieme di operazioni il cui risultato generale compensa le perdite particolari. — Queste perdite d'altronde potrebbero dipendere come da una azione troppo isolata, così della inesperienza. Chi si abbandona a sé solo arriva facilmente a cadere nello spirito di sistema, che s'ingalbera e talvolta si ostina nei propri concetti, che, fossero anche giusti, hanno sempre il difetto di non corrispondere alle grandi e principali necessità del momento, e quindi distruggono le forze, avviliscono gli animi e producono divisioni e scissure. »

« Non è da meravigliare che succeda questo anche nelle nostre società, se ciò lamentava l'Apostolo nei fedeli di Corinto: « audio scissuras esse inter vos », e in parte lo credo, imperocché fa di mestieri che siano anche dalle eresie, affinché si palesino quelli che sono tra voi di buona lega: « ut qui probati sunt manifesti fiant in

vobis. » Ma intanto, chi può misurare il danno che ne risentono le opere particolari e l'opera che tutte dovrebbero compiere, per i dubbi che insorgono negli spiriti, per la incertezza nei movimenti, per le conteste di chi asserisce essere di Paolo, di Apollo, di Cefa, di Oristo, — per il conseguente trionfo del mondo, il quale odiandoci tutti sa raccogliere il punto a dice subito: Oristo è abbandonato dai suoi; presto uniamoci contro di lui e contro di loro: « adversus Dominum et adversus Christos ejus. »

« Eppure, quantunque da tutti si raccomandi questo spirito d'unione quantunque da tutti si veggia la necessità di una azione concorde e comune nelle opere cattoliche, per l'aria maledica che ai nostri di si respira si è insinuato pur troppo anche in esso lo spirito di libertà, d'indipendenza, di ribellione; spirito accitato alcuna volta da chi dovrebbe vedersi le ultime conseguenze, e mantenuto dalle passioni della paura, dal malcontento, della gelosia, della ambizione. »

« Ma di che cosa vorrete aver paura, se i nemici non trovando un neo nella nostra condotta, onde farci rimprovero, son costretti dalla loro stessa malizia a ricorrere alle invazioni, alle calunnie, immaginandoci nemici dell'ordine presente di cose, avversari alla patria e come tali ci presenta al cieco popolo, che applaude a chi grida più forte? — La paura? Ma di che volete temere? dell'odio del mondo? « Nolite mirari si odit vos mundus, quia me priorem vobis odio habuit » e l'odio del mondo è anzi un contrassegno, che siamo dalla parte di Cristo, e questo deve confortarci. La paura di non avere un posto, di mendicare: « Judior fui etenim et non vidi justitiam derelictam nec semen ejus quærens panem » (Salmo 36). La paura di provocare nuove persecuzioni? E per questo sotto il peso di tanti flagelli ci sarà tolta anche la libertà del lamento, e come gli Ebrei sulle rovine di Solima, non potremo soddisfare, sia pure a qualunque prezzo, il bisogno delle lagrime? »

« Ma dopo tanti anni che vi sono queste opere cattoliche, dicono i malcontenti, dopo tante risoluzioni prese e non ancora messe in seria esecuzione, gli avversari che ci tengono d'occhio e che sentirono i nostri grandi progetti, vedendo che abbiamo ottenuto niente, sorridono di fronte ai nostri sforzi così risentiti e il più delle volte così impotenti. Non posso accettare l'obiezione dei malcontenti, che niente si faccia, perchè non basterebbero volumi a raccontare le opere dei circoli, dei comitati, e dei congressi cattolici da 15 anni in qua, e come essi abbiano agito nello spirito pubblico, eccitando l'amore alla Chiesa, la venerazione al Pontefice, l'entusiasmo per tutto che s'attiene alla Religione nell'Italia e nel mondo intero. Ma dato pure che a nulla fin qui avessero approdato queste opere, ci par poco il testimone della coscienza, che vi rassicura che non ci avete portato alcun sentimento di vantaggio personale, e che i vostri sforzi hanno questo merito d'essere « universalmente conservati al sacrificio? Quant'ai frutti ce lo insegna l'Apostolo: esser l'uomo che irriga, esser l'Idolo solo che dà l'incremento (I Cor. III, 7). Per tre secoli si riunirono i Padri nostri nelle catacombe prima che la croce di Gesù Cristo potesse comparire in pubblico. Sotto più rapporti le catacombe che ci ha preparate il paganesimo redivivo non sono né meno oscure, né meno profonde. Uniamoci e lavoriamo secondo la misura delle nostre forze, e ancora una volta il labaro di Cristo spiegherà i suoi colori trionfali. La causa della Chiesa e del Papato è di quella, che non trionfa se non dopo che si credano giudicate, perdute, condannate, « ut vincas cum judicaris ». La Chiesa è caduta sovente nel suo cammino, come Gesù che saliva al Calvario, e vi ha bevuto l'acqua del torrente, ma il giorno appresso alla caduta, appunto per riguardo all'umiliazione della vigilia, ella ha sempre sollevato più sublime il suo capo: « de torrente in via bibet, propterea exaltabit caput. »

(Continua)

ITALIA

Napoli — Scandalo universitario — Un grave scandalo è in vista all'Università di Napoli.

Si tratta dei certificati di un regolare corso speciale d'igiene seguito nel laboratorio d'igiene nell'Università, rilasciati a medici che non avrebbero compito il corso secondo le norme prescritte dalla legge sull'igiene.

Pistoia — Contro le suore — Dopo le sacrileghe prepotenze a danno dei conventi di religione a Napoli, ecco venir fuori un'altra violenza contro le monache Salesiane di Pistoia. E non sarà neppure l'ultima.

Le Salesiane di Pistoia tengono un Collegio Convitto in piena conformità coi regolamenti scolastici del Regno. Patente le maestre, governatrici i programmi d'istruzione, igienico il luogo; nulla insomma che non sia strettamente legale. Con tutto ciò, un decreto fulmineo del Prefetto di Firenze

ha sciolto il Collegio; e ordinato alle Monache di riconsegnare ai parenti tutte le fanciulle dentro venticinque ore.

Convien dunque supporre qualche grosso delitto in quella monache; e difatti ne hanno due, accennati dall'egregia *Unione di Bologna*: quello che il loro Collegio Convitto veniva fiorendo di giorno in giorno, e quello di dare un'educazione cristiana alle convittitrici. Ma questi due delitti, essendo già notissimi per tutta la città e anche fuori, perchè antichi quanto il Monastero, anzi quant'è antica la fondazione stessa delle Salesiane, non avrebbero potuto giustificare un pretesto, un sotterfugio; e l'hanno trovato, prima per ragioni d'ordine pubblico (quali?); poi perchè la Superiore aveva rifiutato di lasciar ispezionare l'Istituto da un tale che si qualificava ispettore scolastico senza esibire alcuna prova della sua carica!

Verona — Due pecore con 12 gambe — Narra l'Arena:

« Un nuovo fenomeno di natura si è verificato l'altro giorno a Dolcè. »

Nel gregge del pastore Bartolomeo Cajon sono nati in questi giorni due pecorelle gemelle con sei gambe per ciascuna.

Le due gambe straordinarie, sono poste vicino alle gambe posteriori; esse hanno le stesse proporzioni.

Però mancano di forza e non arrivano per poco a toccare terra; le due gemelle si sorreggono quindi colle quattro gambe soltanto.

Le pecorelle fenomeno, sembra debbano aver vita perchè si muovono volentieri e sono assai sviluppate. »

ESTERO

Francia — Il ministro dei Culti che autorizza le monache a questuare —

Gliori sono, in un piccolo comune dei dintorni di Rouen due monache, dopo aver questuato per tutta la giornata, si presentarono anche dal *maire* del Comune, il quale rispettoso delle leggi, chiese loro anzitutto se avevano un'autorizzazione per praticare così liberamente ciò che egli riteneva non fosse altro che una mendicizia *deguise*. E le monache, prontissime, gli presentarono la loro brava autorizzazione in tutta regola firmata: *Fallicres, ministre de la justice et des cultes*.

Germania — Generali centenari —

La festa a Berlino pel novantesimo anniversario di Moltke hanno richiamato la pubblica attenzione sui generali che hanno un'età maggiore di quella del generale prussiano.

E i giornali ricordano fra questi il generale Mauduit, che al prossimo 7 novembre raggiungerà i cento anni, e che entrò nell'esercito nel 1807.

Altri tre generali, oltre il Mauduit, sono insigniti della medaglia di Sant'Elena, il generale Mellinet, nato nel 1798 e che comandava una divisione della guardia a Magenta; il generale Richard, nato nel 1795, ed il generale D'Authonard-Vraincourt, nato nel 1796. Questi tre generali entrarono in servizio nel 1813.

Russia — Superstizione. — E' morta recentemente a Pietroburgo una vedova, lasciando ai suoi eredi 200 rubli in biglietti di banca e 50 rubli in moneta d'argento da 5 copeke.

Divisi i biglietti di banca, nessuno degli eredi volle le monete, poiché il popolino russo ha la credenza superstiziosa che chi riceve moneta d'argento da cinque copeke o da cinque rubli, perde poi tutto il suo denaro.

Besi però regalarono quei 50 rubli ad uno ospedale, ma esigendo che l'amministrazione dell'ospedale stesso andasse in persona a prenderli, perchè non volevano neppure toccarli.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopportare alle spese incostrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Asseie per aver adempito al loro dovere:

II. Glenco

Clero di Fagnaga lire 10.

Riassunto

della prima settimana elettorale

Primo atto della commedia

« Il Senatore o chi per esso al Circolo operaio e politico e liberale. Tu proponi Seismit-Doda, Solimberg e Marinelli. »

« Seita Giuseppe » (agli operai). Io propongo Seismit-Doda, Solimberg, e Marinelli.

« Braida avv. Luigi, Capellani avv. Pietro, Caratti avv. Umberto. Colui (il Circolo operaio) propone Seismit-Doda, Solimberg e Marinelli. »

« Braida avv. Luigi. Noi proponiamo Seismit-Doda. »

«Coro Solimbergo e Marinelli.
«Galati Domenico (scuragato amara-
mente). Voi proponete Solimbergo-Dada, Solim-
bergo e Marinelli???
«I radicali di S. Daniele. (con tagliente
ironia). Coloro che propongono Solimbergo-Dada,
Solimbergo e Marinelli!!!

Un piccolo elettore nel dubbio
Dunque, le cose passano liscie: qui
Neppur ombra di lotta ci sarà...
Gli azzurri e i rossi a Dada dicono sì.
A Solimbergo, a Marinelli... Urrah!
Il malvog, che la pillola inghiottì,
Per onore della firma si atterrà;
E il nero, poi che il Papa vuol così,
Con Casassa alle urne non andrà.
Per il Ministero Dada voterà
Poi che Crispi di seggio lo cacciò?
E Solimbergo dove appoggerà?
Di qual colore Marinelli sarà? (1)
Un fiero dubbio quanto a lui ce l'ha...
Se in Dio non creda, in Crispi crederà?

Uno dei quattordicimila
e forse più elettori del
I° Collegio che non
andranno alle urne.
(1) La principessa si ma democratica Tribuna
approvando la scelta di alcuni elettori del I°
Collegio ci fa sapere che il liberalismo del prof.
Marinelli è ancora più avanzato di quello dei
suoi colleghi. Sapete, come pure sapavane-
colo che i tre candidati proposti si prestano a
tutte le combinazioni.

Discorsi in vista
Il Galati, a quanto si dice, vuol parlare
anche a Udine, a Codroipo, a Latisana ed
a San Daniele.
E poi?...
Oggi adunanza dei partiti al Minerva per
proclamare i candidati al I. Collegio e per
eleggere il comitato elettivo.

**Vidimazione annuale delle Licenze
di pubblici esercizi**
La R. Prefettura manda ai signori Sin-
daci del circondario di Udine quanto se-
gue:
«Le licenze dei pubblici esercizi con-
templati dagli articoli 50 e 67 della Legge di
P. S. devono essere sottoposte alla annuale
vidimazione a sensi degli art. 54 e 68 della
legge suddetta.
Prego perciò le SS. LL. di farmi perve-
nire dette licenze non più tardi del 10 de-
cembre p. v. unitamente
a) alla prova del pagamento della tassa
relativa;
b) ad un vaglia postale intestato a
questo Ufficio del Registro per l'importo
di tante marche da bollo da centesimi 60,
quante sono le licenze da vidimarsi;
c) ad un Elenco in doppio esemplare
delle licenze che vengono trasmesse, colla
eventuale indicazione sommaria dei motivi
per i quali l'esercente si fosse reso immar-
tescibile di ottenere la vidimazione della li-
cenza di cui è titolare;
d) ed altro elenco, corredato delle re-
lative licenze cessate durante il corrente
anno;
e) ad una copia dell'orario di apertura
e chiusura degli esercizi vigenti nel Comune,
quando si propossero variazioni.
Coloro che intendessero di chiedere la
protrazione dell'orario di ordinaria chiu-
sura, dovranno far pervenire separata do-
manda in carta da bollo ed una marca da
bollo da centesimi 60 da applicarsi sul
permesso.
Nell'accompagnare tali domande i signori
Sindaci esprimeranno il loro avviso sulla
convenienza o meno dell'esaudimento, de-
sumendone il giudizio nel solo interesse ge-
nerale della popolazione, estranea ogni con-
siderazione di maggior lucro per parte dei
richiedenti».

Associazione agraria friulana
Il Consiglio di questa Associazione è con-
vocato in seduta ordinaria il giorno di sa-
bato 8 corrente alle ore 1 pom. per trat-
tare e deliberare intorno ai seguenti og-
getti:

1. Comunicazione della presidenza.
2. Relazione intorno alle scuole estati i-
stituite per cura dell'Associazione agraria
friulana in vari luoghi della provincia, e
proposte per l'avvenire.
3. Proposta di alcuni consiglieri di ado-
perarsi affinché nelle prossime elezioni po-
litiche i candidati diano affidamento di ap-
poggiare alla Camera gli interessi agrari.
4. Proposta di occuparsi affinché l'assicu-
razione contro gli incendi dei casaggiati e
rurali contro le grandine riesca meno che è
possibile onerosa per possidenti.
5. Relazione intorno all'istruzione agraria
impartita da alcuni maestri elementari
nelle scuole di campagna e proposte rela-
tive.
6. Determinazione dell'epoca in cui si
dovrà fare la riunione sociale ordinaria.

Incendio
Nel pomeriggio del 1 novembre nella casa
di Pigeaton G. tintore, a due chilometri da

Pordenone, si sviluppò il fuoco che per l'as-
senza del proprietario e la mancanza di
pronti soccorsi, distrusse in breve tutto il
fabbricato, mobili, biancheria, oggetti d'oro,
arrecando un danno di L. 8000.

Furto
A Pavia d'Udine vennero involate lire
520 in moneta d'oro e d'argento dalla casa
momentaneamente incustodita di Giovanni
Don - Venne denunciato come sospetto
autore del furto certo F. P.

Congregazione di Carità di Udine
Sussidi a domicilio nel mese di ottobre
1890:

da L.	1 a	3	N.	L.
»	3 a	4	»	137
»	4 a	5	»	136
»	5 a	8	»	176
»	8 a	15	»	48
»	15 a	30	»	10
»	30 a	40	»	3
»	40 in su			

Totale sussidi N. 510 per L. 2600.30
Sussidi straordinari nel giorno 27 otto-
bre sud. coll'offerta N. N. sotto indicata.

da L.	1	N.	3	L.
»	2	»	21	»
»	3	»	26	»
»	4	»	4	»
»	5	»	60	»
»	6	»	2	»
»	7	»	1	»
»	8	»	4	»
»	10	»	61	»

Totale sussidi » 172 L. 1000.—
N. 4 ricoverati all'Ospizio Tomadini
» 3 » nella Pia Casa Derelitte.
Elargizioni pervenute nel mese suindicato:
N. N. Lire 1000.
Bilba dott. Gio. Battia Lire 12.
La Congregazione riconoscente, porge agli
oblatori i più vivi ringraziamenti.

**Riassunto delle Operazioni
delle Casse postali di risparmio**
a tutto il mese di agosto 1890.

Libretti rimasti in corso
in fine del mese precedente N. 1995,859
Libretti emessi nel mese
di agosto » 21,600

N. 2,017,459
Libretti estinti nel mese
stesso » 11,495

Rimanenza N. 2,005,964
L. 310,510,844.04

Ordito dei depositanti
in fine del mese precedente L. 295,267,663.51
Depositi del mese di
agosto » 15,243,180.53

L. 310,510,844.04
Rimborsi del mese stesso » 15,092,958.00

Rimanenza L. 295,417,884.98

**L'ultima Enciclica
del Santo Padre Leone XIII.**
Alla cromatografia del Patronato, Udi-
ne Via della Posta n. 16 si vende l'ultima
Enciclica del S. Padre Leone XIII al
prezzo di centesimi 5 la copia.
Per copie cento Lire 4.

Teatro Nazionale
Questa sera riposo.
Domani brillante spettacolo.

Diario Sacro
Martedì 5 novembre — S. Zacaria prof.

ULTIME NOTIZIE

I Greci scismatici che si rivelano a Leone XIII

La crisi che attraversa il Patriarcato
greco di Costantinopoli ha commosso gli
Elleni. L'Agenzia Stefani ci annunzia
che la stampa di Atene ha fatto appello
allo Omar ed anche al Papa, onde inte-
ressare la loro autorità a favore della
Chiesa minacciata. Questo appello dei
greci separati al Capo della Chiesa uni-
versale costituisce un sintomo molto signi-
ficante, e tutti coloro che seguono con oc-
chio attento le vicende contemporanee del
Cattolicesimo, noteranno questo fatto che
viene a gettare una nuova luce sulle rela-
zioni fra l'Oriente e l'Occidente cristiano,
sulla posizione del Papato rispetto alla
questione orientale e alla trasformazione
politiche che ivi si compiono.

Il Papa e la causa degli schiavi
L'Enciclica ai Vescovi di tutta la cri-
stianità, sull'opera antischiavista verrà pub-
blicata nelle feste di Natale.

Le previsioni elettorali del Governo
La Gazzetta del Popolo ha da Roma,
«Le notizie sinora giunte al Ministero

dell'interno concordano nel rilevare che,
nella maggior parte dei collegi, è assai
fiacca l'agitazione elettorale. L'opposizione
della Destra intransigente non riesce ad
affermarsi che in pochi collegi, perchè di-
fettano i candidati che vogliono accettare il
programma d'opposizione personale al
ministro Crispi.

«L'opposizione radicale, più battagliera
ma profondamente scissa, ha esuberanza
di candidati, e perciò tenterà di affermarsi
in molti collegi. Però per parecchi di essi
sarà un'affermazione platonica di principi
senza seguito di... elettori. Il partito ra-
dicale guadagnerà forse qualche seggio in
Romagna e nel Lombardo-Veneto, non
tanto però da modificare notevolmente le
sue forze alla Camera.

«In complesso le informazioni che per-
vengono a Palazzo Braschi, sono piuttosto
ottimiste o se la campagna elettorale si
svolge secondo i sintomi del giorno, la
nuova Camera conterrà almeno 350 depu-
tati ministeriali. Gli altri seggi andrebbero
divisi fra le diverse opposizioni, dal nero
cupo al rosso scarlatto.»

Casse d'Africa

Telegrafano da Roma 3.
Il ministero dell'interno destinò di man-
dare a Massana il delegato Bondi per stu-
diare se fosse il caso di fondarvi una co-
lonia penale. Questa colonia si formerebbe
coi condannati a domicilio coatto.

La Tribuna dice che il sotto-ufficiale
Giovanni Davico, tornato recentemente
dalla Corte di Menelik, ricevette ad Ale-
sandria di Egitto l'ordine di tornare subito
a Massana dove riceverà ordini. Si crede
che egli si riunirà ad Antonelli.

Il rapporto di un contadino che vide nau-
fragare la torpediniera 105.

Telegrafano da Livorno 3 all'Italia:
Mi mando una notizia interessantissima
o inedita. Al capitano di porto sono giunti
tra rapporti dei reali carabinieri, nei quali
si trascrive il racconto di un contadino,
abitante vicino Montonaro, il quale avrebbe
assistito al naufragio della torpediniera
105 S. Ed oltre la notizia che di per sé
stessa è molto interessante, vi mando an-
cora un sunto del rapporto.

Questo contadino, la sera del 16, si av-
viava verso Montonaro percorrendo la strada
del Ramito, che costeggia il mare. Egli
vide passare la squadra, allontanarsi e
perdersi nell'orizzonte. Poi vide un piccolo
legno, senza alberi, percorrere la medesima
rotta. Quando questo piccolo legno che
aveva la struttura di una torpediniera, fu
in direzione di una località chiamata Sas-
soscritto, sparò un colpo di cannone, forse
per chiedere soccorso, o quasi nello stesso
tempo scomparve, inghiottito dai mariosi.
Il capitano del porto telegrafò al Ministero
all'ammiraglio Lovera Di Maria e mandò
al comando di Spezia, copia del rapporto.
E' certo che si cominceranno le ricerche,
e forse con qualche frutto, perchè il pre-
sunto luogo del disastro non sarebbe molto
distante dalla spiaggia.

TELEGRAMMI

Madrid 2 — Vennero denunciati 9 casi
ed 11 decessi di cholera a Murcia. Nessun
caso sospetto a Cartagena. Il cholera si è
menf stato a Orihuela. Il console spagnolo a
Lisbona telegrafò che i porti occidali del
nord-ovest non sono contaminati.

Berlino 3 — Il progetto presentato al
Consiglio federale sulla unione di Helgo-
land all'impero tedesco stabilisce che Hel-
goland deve incorporarsi alla Prussia.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia	(ant. 1.45 M.)	4.40	11.14 D.
	(pom. 1.20)	5.30	8.09 »
Cormons	(ant. 2.45	7.51	11.10 M.
	(pom. 3.40)	8.20	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.50 D.	10.35 —
	(pom. 6.30)	8.15 D.	—
Cliviale	(ant. 6.00	9 —	11.20 —
	(pom. 6.30)	7.34	—
Porto- gruaro	(ant. 7.45	—	—
	(pom. 1.02)	5.24	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia	(ant. 2.20 M.)	7.40 D.	10.05 —
	(pom. 3.05)	6.08 »	11.35 —
Cormons	(ant. 1.15	10.57	—
	(pom. 12.35)	4.20	7.45 —
Pontebba	(ant. 9.15	11.01 D.	—
	(pom. 5.05)	7.17	7.50 D.
Cliviale	(ant. 7.45	10.16	—
	(pom. 1.02)	5.24	8.48 —
Porto- gruaro	(ant. 9.02	7.34	—
	(pom. 3.30)	—	—

**Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a	da	a Udine
P. Gemona ore 8.20 ant.	ore 10, ant.	S. DANIELE ore 7.20 ant.	P. Gemona ore 8.57 ant.
» 11.30 »	» 1. — »	» 1. — »	» 1.10 »
» 2.30 »	» 4. — p.	» 2. — »	» 1.50 p.
» 6. — p.	» 7.41 p.	» 5. — p.	» 3.20 p.

Notizie di Borsa
4 novembre 1890

Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 92.83 a L. 92.83	
id. id. 1. Lugl. 1890 — 95. — a 94.80	
id. austriaca in carta da F. 88.25 a F. 88.40	
id. in arg. — 88.40 — 88.60	
Fiorini effettivi da L. 221. — a 221.25	
Bancanote austriache — 221. — a 221.25	

Antonio Vittori gerente, responsabile.

AVVISO

Nessuno si lasci sfuggire l'occasione
di visitare la Libreria del Patronato, in
Udine — Via della Posta 16 — Udine,
dove a prezzi eccezionali, troverà
un copioso assortimento di libri di
devozione rilegati finissimamente,
edizioni italiane e francesi; un grande
deposito di corone comuni ed ele-
gantissime; di Ricordi per I. Comu-
nione in cromatografia, cromolito-
grafia, oleografia; d'immagini, di
Santi ecc.

IL PARROCCHIANO

A coltivare la devozione dei fedeli che
assistono alle sacre funzioni giova moltis-
simo, provvederli di un libro col quale po-
sano essi seguire i canti del Coro. Molti
libretti furono editi a tale scopo, ma o son
troppo voluminosi o troppo ristretti. A pro-
vedere ad un tempo alla comodità dei de-
voti ed alla economia nella spesa, fu edito
testè dalla Tipografia del Patronato in
Udine un bel volumetto che raccoglie in sé
con un buon ordine tutto ciò che può oc-
correre al cantore ed al devoto che nelle
domeniche ed in tutte le feste solenni del-
l'anno assiste alle sacre funzioni nella sua
Parrocchia. Il volumetto è appunto intitolato
il Parrocchiano e si vende al tenue prezzo
di UNA LIRA legato in tutta tela. Dirigere
ei domande alla Tipografia suddetta.

Ranno chimico metallurgico

Ripulitura generale istantanea e senza
fatica alcuna, di tutti gli oggetti in metallo
anche dorati ed inargentati, come posaterie,
suppellettili di cucina, servizi da caffè, orna-
menti di carrozze, finimenti, guarnizioni,
arredi sacri ecc. in argento, panchino, bronzo
rame, ottone, stagno, nonché mobili, quadri
ad olio, vetri, cristalli, specchiere, ecc. senza
corrodere od alterare menomamente e senza
imbrattarsi le dita, col vero bruniforo
istantaneo brevettato

RANNO CHIMICO METALLURGICO

che si vende all'Ufficio Annonzi del Citta-
dino Italiano in via della Posta, 16, al
prezzo di cent. 30 le bott. piccole; di
cent. 50 le mezzane; di L. 2. — le bott.
da litro.

Ad ogni bottiglia è unita la relativa in-
struzione sul modo di usarlo.

Amido Borace Banfi

MARCA GALLO (Brevettato)

recente invenzione superiore a tutti gli al-
tri amidi nazionali ed esteri. Non si attacca
il ferro. Si stira con facilità. Conserva la
biancheria. Il Borace vi è incorporato con
altre sostanze con processo speciale sicché
indurisce e lucida la biancheria senza cor-
rodere.

Eleganti scottolo da grammi 500 cen-
tesimi 60; da grammi 250, cent 30
Deposito in Udine all'Ufficio Annonzi del
Cittadino Italiano, via della Posta, 16.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania
ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed
economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per
25 litri lire 2.50. Deposito per tutta la pro-
vincia presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino
Italiano Via della Posta 16 — Udine.
In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi
Dal Negro.
Coll'aumento delle spese postali si spedisce
dovunque a mezzo pacco postale.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI
IN
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE



SUCCURSALE E DEPOSITO
IN
MILANO
VIALE MAGENTA N. 22 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marino a disegno alla Veneziana

ALBUE E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lustrati per cortili ed aio.

VASCHE DA BAGNO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO DI COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte)
e più crema.

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13
per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11
per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è e-
clusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RA-
FAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperare.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

FERRO EFFERVESCENTE RISSI

Il più aggradevole dei ferruginosi

L'un o che viene sopportato dai più deboli e delicati sto-
machi; eroid è il più indicato rimedio per le signore e fanciulli
affetti d' anemia e clorosi. E' il più potente ricostituente
del sangue, di pronto effetto e d'una digeribilità rara. Rac-
comandasi nelle cure primaverili dando tono ed energia
nelle debolezze generali provenienti da qualsiasi causa.

I ragazzi e le signore lo prendono con piacere perchè spu-
mante ed aggradevole. Distinti medici lo raccomandano come
la più geniale e felice preparazione ferruginosa.

Deposito in Udine, da Comessatti Giacomo, Girolami Fa-
puzzi. Ufficio Annuzi del Giornale il Cittadino Italiano
— In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Vendesi all'ingrosso del preparatore in Milano via Giu-
seppe Sartori 8 e del sigg. Paganini Villani e C. G.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

PAVIMENTI PER CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbric-
catorie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali: per la
pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavi-
menti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli
più economici ed intarsi e marmi artificiali. Gli stacci per
la economia dei disegni e per la eleganza
e varietà dei disegni e soprattutto per la loro
eccezionale solidità e durata costituiscono
una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ul-
timi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia
in Italia che fuori superano già le ottocento e
in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sen-
timento d'orgoglio, a ricevere dei Reverendi signori Parroci
e onor. Fabbricce, la protesta né lamenti di sorta, ma
da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che
ci onorano e che tengono a disposizione di chiunque brama-
re di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la
tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, o le affezioni della laringe
e della trachea.

Della pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male; incidendo
il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'expectorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della tubercolosi
polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.
Insomma l'uso specifico è efficacissimo in qualsiasi emorragia interna ed esterna,
e specialmente per l'emofisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se
stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Ban-
diera di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre
i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cessai di far piano
a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio rogato pratico alla efficacia
della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orefice all'Olivella,
N. 44, p. p. ivi dovranno chigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.
Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro come, cognome e domicilio.

LO SCIROPPLO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCOATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fa Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco,
(Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.

M. S. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu
Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo
successore; adda a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttosto che ricorrere alla quaria
pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che audacemente e fal-
samente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco,
coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre non avere
alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto
si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annuizi, inducendo il pub-
blico a credere parante.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro annuncio o richiamo relativo a questa speci-
alità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a delatatori sen-
za fondazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano



Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella
dei Fratelli Zempt, che è di un'azione istantanea, non brucia
i capelli, né macchia le pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni di-
verse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché lo richiama
superiore ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura presso
il proprio negozio dei Fratelli Zempt, profumieri chimici, Galleria Prin-
cipe di Napoli 5. — Napoli. Prezzo in provincia L. 6

AVVISO ALLE SIGNORE

Depelatorio Zempt Frères

Con questo preparato si tolgono i peli e lanugine senza danneggiare
la pelle. E' innocuo e di sicuro effetto. Prezzo in provincia L. 3.

Si vende in Udine: Fr. MINISINI Fondo Mercatovecchio
— LANGE e DEL NEGRO parrucchieri. — BORSERO AU-
USTO farmacista.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VAN-
ZETTI apertissima esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Vienna.
Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, ripulisce
le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una
deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni,
sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini
Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di
scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Girolami e Minisini, dal profumiere
Petrozzi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL
COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI AR-
TICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI,
avrà anche tutto l'occorrente per corredo di
Chiesa, cioè PIANETTE, PIVIALI, TONICEL-
LE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIA-
TICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché
GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in
SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenga
per Chiesa.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINI I

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino
Italiano — Prezzo del fascio L. 1

Tipografia Patronato — Udine



FLUIDO

Il dottor Chemmerer di Parigi
Gen. queste prodotte, serifi-
mente studiate, l'elmo dott.
Chemmerer ha risolto uno dei
problemi più difficili per la co-
servazione dei capelli. Esso AB-
RESTA immediatamente la CADUTA
dei medesimi, li rinfiora e ne
impedisce la decolorazione. — La
bottiglia gr. — La pie-
cola L. 5.
Unico depo- in Udine presso
l'Ufficio Annu- il Cittadino
Italiano.

Polvere enantica composta con
erbe fragranti per prepararsi con
tutta facilità un buon VINO ROS-
SO di famiglia, economico e ga-
rantito igienico. — Dose per 100
litri L. 4; per 50 litri L. 2,20.
Unico deposito presso l'Ufficio
Annuzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 Udine.

Tutti i moduli per l'addebi-
tamento
Si vendono presso la li-
breria del Patronato,
della Via Posta 16

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi
Vermouth spesso volte nocivi
alla salute. Questo è tonico-
digestivo. Eccita l'appetito ed
è raccomandato nelle debo-
lezze del ventricolo. La bott.
L. 2. — Si usa assai colla
Soda Water. — Deposito in
Udine presso l'Ufficio An-
nuzi del Cittadino Italiano
della via Po, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro
le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. E' pure eccellente dis-
solvante facillmente digeribile.
Preparasi nella Farmacia
Prato, via Po 2, Torino.
Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annuzi del Citta-
dino Italiano.

Wein pulver (o Champagne ar- tificiale)

Prepara-
zione speciale colla quale si
tiene un buon vino bianco e
spumante, tonico e digestivo
che zampilla come il vino Cham-
pagne. Stante le sue inco-
stabili proprietà igieniche e nelle
stesse tempo anche economiche
(un litro di questo vino co-
stante che pochi centesimi
molte famiglie lo adottarono per
il loro consumo giornaliero. Bi-
bita migliore della birra e delle
gazzose. — Dose per 50 litri L.
1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nuzi del Cittadino Italiano via
della Posta, 16 — Udine.

Libreria FASSICOMO in Genova

Ultima Pubblicazioni

I Misteri della Frammassoneria
magnifico volume in-8. gr. illustrato di 111 grandi figure
storiche, per l'Italia L. 11,50 e legata 14,50 — Per l'U-
nione Postale 12,50 e 16,00.

Gli Ammiratori della Luna

all'Oriente di Marziglia

in 12.0 con 15 grandi figure — L. 2,50; per l'Unione L. 2,80

Questo duo opore, ed in modo specialissimo la prima,
serie e popolare insieme, bastano a dare la ragione dei
mali del quali è fatta teatro l'Italia; bastano a convin-
cerla del partito a prendere per liberarsi.

La libreria manda i suoi elenchi disponibili a richiesta.
Essa forma un emporio cattolico sia di libri i alcuni
francesi, latini, di pietà, di ascetica, di bibliografia, di
filosofia, di AMENA LETTERA ecc. ecc. — Sia di OGGETTI
RELIGIOSI: d'ogni sorta: lamargine, Olografi, Stampa, A-
bitini, Auguri, Acquasanti, Croci, Crocifissi, Medaglie,
Quadrati, Quadri, Rilievi, Rosari, Statue, Cornici, Por-
tratti, libri da MESSA in LUSO o semplici ecc. ecc.